

3. LA SCUOLA

Il fenomeno dei ricongiungimenti familiari rappresenta una prima fase di maturità dell'immigrazione e tocca dimensioni significative in Emilia-Romagna nella seconda metà degli anni novanta.

La stima di 20.000 minori immigrati viene confermata dai dati delle iscrizioni scolastiche che vedono, nell'anno scolastico 1999/2000, circa 15.000 bambini e ragazzi stranieri iscritti alle scuole della nostra regione, dalle materne alle medie superiori.

La scuola materna

Nelle scuole materne dell'Emilia-Romagna sono iscritti, nell'anno scolastico 1999/2000, 2.895 bambini stranieri (1.819 nelle scuole statali e 1.076 nelle scuole non statali) pari al 3,29% del totale.

Mentre la maggioranza dei bambini italiani (circa il 60%) è iscritto a scuole non statali, il dato si capovolge (63% degli stranieri iscritto a scuole statali) soprattutto per motivi di costi.

Negli ultimi tre anni scolastici la presenza di alunni immigrati è cresciuta notevolmente da 1.961 dell'anno scolastico 1997/1998, a 2.630 dall'anno scolastico 1998/1999, appunto a 2.895 nell'anno scolastico 1999/2000.

In termini percentuali si è passati dal 2,33% al 3,05%, al 3,29%.

I paesi di provenienza non presentano variazioni significative rispetto al fenomeno generale dell'immigrazione.

La scuola elementare

La scuola elementare rappresenta il livello scolastico più numeroso e che permette di comprendere meglio le dimensioni del fenomeno migratorio nelle scuole.

Su una popolazione scolastica di circa 150.000 alunni iscritti alle scuole elementari dell'Emilia-Romagna, i bambini stranieri iscritti nell'anno scolastico 1999/2000 sono stati 6.256 pari al 4,15% del totale.

Negli ultimi tre anni scolastici la crescita è stata dai 3.634 del 1997/1998, ai 4.629 del 1998/1999, ai 6.256 del 1999/2000; in termini percentuali il passaggio è stato dal 2,57%, al 3,13%, al 4,15%.

In provincia di Reggio Emilia la presenza di alunni stranieri ha superato il 6%, in provincia di Modena ha superato il 5%. Le altre province seguono nell'ordine, con scarse differenze rispetto alla numerosità dei cittadini immigrati in generale.

Rispetto ai paesi di provenienza, il Marocco è il primo paese con circa il 26% del totale, segue l'Albania con il 15%.

Ma la Tunisia (che è il terzo paese di provenienza degli immigrati in generale) è soltanto il settimo paese nelle scuole elementari, a causa di una immigrazione in netta prevalenza maschile e quindi con un numero relativamente esiguo di nuclei famigliari.

Stesso discorso, in termini ancora più marcati, per il Senegal.

La scuola superiore

Nelle scuole secondarie la presenza dei ragazzi stranieri diverrà significativa nei prossimi anni.

Già nell'ultimo anno scolastico essi rappresentavano il 3,64% degli iscritti alle scuole secondarie di primo grado e l'1,71% degli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado.

Nelle scuole secondarie di primo grado, negli ultimi tre anni scolastici essi sono passati da 1.719 a 2.330, fino a 3.196, pari appunto al 3,64 degli 87.843 iscritti complessivi al triennio delle scuole medie inferiori.

Nello stesso periodo i ragazzi immigrati nelle scuole secondarie di secondo grado sono passati da 1.696 a 1.902 a 2.377, pari all'1,71% dei 139.161 iscritti complessivi al quinquennio delle scuole medie superiori.

I paesi di provenienza rispettano le proporzioni già evidenziate per la scuola elementare.

Nei prossimi anni questi numeri sono destinati a crescere rapidamente e la scuola rappresenterà la frontiera più delicata e più importante per l'integrazione sociale degli immigrati.

Una parte dei bambini stranieri è nata all'estero, mentre una parte crescente è nata in Italia da genitori già residenti e ciò porrà problemi complessi e di non facile soluzione sulla strada di una società multiculturale e più tollerante.